



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia della Spezia

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO per esami n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.
VERBALE NR. 1

Il giorno 04/10/2019 alle ore 07,30 presso la sede Municipale del Comune di Brugnato si riunisce la Commissione Giudicatrice per il Concorso di cui all'oggetto, nominata con determinazione del responsabile del servizio n. 198 del giorno 26/09/2019 e così composta:

- Arch. Marco Tognetti - Presidente;
- Arch. Paolo Costi - componente per le materie d'esame;
- Arch. Claudia Donati - componente per le materie d'esame;
- Rag. Giuliana Vincenzi - con funzioni di mero segretario verbalizzante

PREMESSO

- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 107 del 24/05/2019 avente ad oggetto: "Procedura di mobilità ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico (Cat. C) a tempo indeterminato - orario part time 18 ore settimanali area tecnico-manutentiva. approvazione bando e schema di domanda." è stata indetta la selezione pubblica per mobilità volontaria di cui all'art. 30 - comma 1 - del D.Lgs. n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, con esito negativo;
- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 155 del 06/08/2019 avente ad oggetto: "Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo parziale e indeterminato n. 1 posto di istruttore tecnico Cat. C. area tecnico-manutentiva. Approvazione" è stato approvato il Bando, per soli esami, del concorso de quo;
- che con Determinazione del responsabile del servizio n. 198 del giorno 26/09/2019 è stata nominata apposita Commissione Esaminatrice, previo invio della necessaria richiesta alle amministrazioni di appartenenza dei Commissari che sono stati allo scopo interpellati;
- che il Bando di Concorso è stato regolarmente pubblicato, con scadenza fissata al 06/09/2019:
 1. sul sito istituzionale dell'Ente, Albo Pretorio on-line al n. 414 del 06/08/2019,
 2. nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso;
- che la copertura del posto in riferimento, prevista nel programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019/2021, approvato con deliberazione di G.C. n. 30 del giorno 08/03/2019.

VISTO l'allegato elenco nominativo dei candidati ammessi (ALLEGATO 1) predisposto dall'Ufficio Personale e approvato con determinazione n. 196 del 25/09/2019;

DATO ATTO che:

non sono pervenute oltre il termine perentorio domande;

il candidato Nicola Ricciardi Giannoni ha comunicato al Comune di Brugnato in data 30/09/2019 ns. prot. 6965 che per sopraggiunti impegni non potrà partecipare alla selezione relativa al concorso pubblico per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

DATO ATTO che ogni componente e il Presidente dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e i candidati ai sensi e per gli effetti degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile (ALLEGATO 2).

La Commissione, tutto ciò premesso, sulla base di quanto previsto nel bando di concorso di cui sopra, dà atto che:

“Gli esami consisteranno in n. 3 prove, due scritte e una orale:

1^ PROVA SCRITTA TECNICO-PROFESSIONALE

La prova di carattere espositivo chiama il candidato ad esprimere cognizioni di ordine dottrinale, valutazioni astratte e costruzioni di concetti attinenti a temi trattati dalle materie oggetto della prova.

La trattazione scritta di tematiche a contenuto tecnico-professionale ha l'obiettivo di valutare le conoscenze relative ad uno o più argomenti e la capacità di esprimere nessi logici e causali.

Nel caso in cui la prova riguardi più materie previste nel bando, può essere richiesta la trattazione delle stesse singolarmente o in modo trasversale.

La Commissione predispone almeno tre tracce, in tutto o in parte diverse tra loro, fra le quali estrarre quella da somministrare, vertenti sui seguenti argomenti:

- Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. nr. 267 del 2000 e s.m.i.);
- DPR 28.12.2000 n.445 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;
- Norme sul procedimento amministrativo (Legge nr. 241 del 1990 e s.m.i.);
- Elementi di Diritto Amministrativo con particolare riferimento agli atti amministrativi;
- Normativa in materia di lavori pubblici, in particolare Codice Contratti Pubblici e disposizioni attuative;
- Testo Unico in materia di espropriazioni;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica e in particolare Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- La sicurezza sui luoghi di lavoro (DLgs. 81/08 e s.m.i);
- Reati contro la Pubblica Amministrazione.

2^ PROVA SCRITTA PRATICO-OPERATIVA A CONTENUTO TECNICO – PROFESSIONALE

- La prova pratico-operativa a contenuto tecnico-professionale può consistere nella risoluzione di uno o più problemi, quesiti, esercizi, o nella redazione di un atto/provvedimento sulle materie di cui sopra.
- Nella predisposizione della prova la Commissione persegue l'obiettivo di valutare le conoscenze relative ad uno o più argomenti e le capacità di utilizzare tali conoscenze nella soluzione dei casi o quesiti di ordine pratico; nel caso in cui la prova riguardi più materie previste nel bando, può essere richiesta la trattazione delle stesse singolarmente o in modo trasversale.

PROVA ORALE

- La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.
Il colloquio concorrerà, altresì, ad approfondire la motivazione e il potenziale del candidato in relazione alle competenze connesse al profilo professionale da ricoprire.

- Per l'ammissione alla prova orale il concorrente deve avere conseguito la votazione minima di 21/30 in ciascuna prova scritta.
- Uguale punteggio è richiesto per il superamento della prova orale.

Relativamente alle due prove scritte la Commissione stabilisce pertanto quanto segue.

La prima prova consisterà in tre quesiti a risposta aperta.

I quesiti saranno relativi ad argomenti indicati dal bando di concorso.

La prima prova scritta sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

A ogni quesito può essere assegnato il punteggio massimo di 10 punti derivanti dalla somma dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	punteggio
correttezza dei contenuti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	sufficiente	2,5
	insufficiente	1
completezza e approfondimento dei contenuti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	Sufficiente	2,5
	insufficiente	1
capacità di sintesi e chiarezza espositiva (max 2 punti)	Ottimo	2
	Distinto	1,75
	Buono	1,5
	Sufficiente	1,0
	insufficiente	0,0

La seconda prova consisterà nella redazione di un atto amministrativo relativo ad argomenti indicati dal bando di concorso.

La seconda prova scritta sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	punteggio
correttezza contenuti (max 12 punti)	Ottimo	12
	Distinto	10,5
	Buono	9
	sufficiente	7,5
	insufficiente	3
completezza e approfondimento dei contenuti (max 12 punti)	Ottimo	12
	Distinto	10,5
	Buono	9
	Sufficiente	7,5
	insufficiente	3
capacità di sintesi e chiarezza espositiva (max 6 punti)	Ottimo	6
	Distinto	5,25
	Buono	4,5
	Sufficiente	3,0
	insufficiente	1

Relativamente alla prova orale la Commissione dà atto che la prova consisterà in nr. 3 quesiti sulle materie oggetto della prova scritta.

La prova sarà valutata, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto in base ai seguenti criteri:

- correttezza e coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti;
- completezza e approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti;
- chiarezza espositiva.

A ogni quesito può essere assegnato il punteggio massimo di 10 punti derivanti dalla somma dei seguenti criteri:

descrittori	indicatori	Punteggio
correttezza e coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	sufficiente	2,5
	insufficiente	1
completezza e approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti (max 4 punti)	Ottimo	4
	Distinto	3,5
	Buono	3,0
	Sufficiente	2,5
	insufficiente	1
chiarezza espositiva (max 2 punti)	Ottimo	2
	Distinto	1,75
	Buono	1,5
	Sufficiente	1,0
	insufficiente	0,0

Alla prova orale potranno essere attribuiti fino ad un massimo di punti 30.

La prova orale, secondo quanto previsto dal bando, si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

La Commissione termina i lavori predetti alle ore 08,00

Tutte le decisioni di cui al presente verbale sono state assunte all'unanimità.

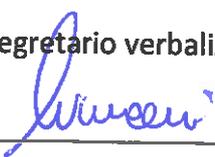
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente 

Membro esperto 

Membro esperto 

Il Segretario verbalizzante



Brugnato, li 04/10/2019.



COMUNE DI BRUGNATO

Elenco dei candidati ammessi alle prove scritte del concorso pubblico per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, part time (18 ore), presso l'Area Tecnico – Manutentiva

Nr	Candidato	Prot domanda	Data arrivo	ammesso
1	ALZAPIEDI MASSIMO	6346	04/09/2019	SI
2	AQUILANI ANNA MARIA	5907	13/08/2019	SI
3	BROGI MARCELLA	6395	06/09/2019	SI
4	CAREDDU SIMONE	6403	06/09/2019	SI
5	CASSOTTA IRENE	6410	06/09/2019	SI
6	CASTELLANO ELENA	6271	31/08/2019	SI
7	CASTRO ALESSANDRO	6397	06/09/2019	SI
8	CIOCCONI LUCA	6326	03/09/2019	SI
9	COZZANI DARIA	6384	06/09/2019	SI
10	DEFRANCHI MASSIMO	6399	06/09/2019	SI
11	DEL CORSO NICOLA	6064	20/08/2019	SI
12	DEL SANTI LORENZO	6084	21/08/2019	SI
13	DELVIGO RINALDO	6340	04/09/2019	SI
14	DENEGRI ELISA	6354	05/09/2019	SI
15	FARINELLI CLAUDIA	6387	06/09/2019	SI
16	FERRARI DAMIANO	6390	06/09/2019	SI
17	FERRARI FABIO	6110	22/08/2019	NO
18	FRANCESCHINI MANUEL	6409	06/09/2019	SI
19	GALLINA ARIANNA	6321	03/09/2019	SI
20	GERINI ELENA	6058	20/08/2019	SI
21	MARIANI DANIELE	6338	04/09/2019	SI
22	MATTEO GIUSEPPE	6393	06/09/2019	SI
23	MONSIGNORI STEFANO	6345	04/09/2019	SI
24	MORELLI LUCA	6398	06/09/2019	SI
25	ORLANDINI STEFANIA	6262	31/08/2019	SI
26	RICCIARDI GIANNONI NICOLA	6309	03/09/2019	SI
27	ROSELLINI FRANCESCA	6394	06/09/2019	SI
28	PIZZARDI ANDREA	5866	10/08/2019	SI
29	SANSICA GIANFRANCO	6099	22/08/2019	SI
30	SCIACOVELLI PIETRO	6073	21/08/2019	SI
31	SCINTU GAIA	6363	05/09/2019	SI
32	SCOPSI ANDREA	6129	23/08/2019	SI
33	SOLARI ANTONIO	6402	06/09/2019	SI
34	STURLESE LAURA	6000	17/08/2019	SI
35	SYNCHANSKA NATALIYA	6396	06/09/2019	SI
36	TORRI BARBARA	6407	06/09/2019	SI
37	VERNI MICOL	6408	06/09/2019	SI
38	ZANUZZI VALTER	6404	06/09/2019	SI



COMUNE DI BRUGNATO

CONCORSO PUBBLICO per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, a tempo parziale (18 ore) presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto Marco Tognetti nato a LA SPEZIA il 07/06/1968
C.F.: TGNMRC68H07E463P

in qualità di Presidente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto categoria C posizione economica C1 a tempo parziale ed indeterminato nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria n° 198 del 26.09.2019 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 04.10.2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



COMUNE DI BRUGNATO

CONCORSO PUBBLICO per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, a tempo parziale (18 ore) presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La Sottoscritta Claudia Donati nata a LA SPEZIA il 13/11/72
C.F.: DNTCLD72553E463I

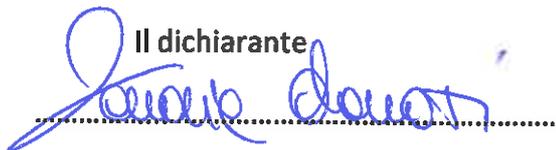
in qualità di Membro esperto della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto categoria C posizione economica C1 a tempo parziale ed indeterminato nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria n° 198 del 26.09.2019 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 04.10.2019

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



COMUNE DI BRUGNATO

CONCORSO PUBBLICO per esami per n. 1 posto profilo professionale Istruttore Tecnico cat. C posizione economica C1, a tempo parziale (18 ore) presso l'Area Tecnico - Manutentiva.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto Paolo Costi nato a LA SPEZIA il 13/12/1956
C.F.: CST PLA 56T13 F463T

in qualità di Membro esperto della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto categoria C posizione economica C1 a tempo parziale ed indeterminato nominato con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria n° 198 del 26.09.2019 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Brugnato, li 04.10.2019

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.